

**GRUPPO CONSILIARE
CENTRO AUTONOMISTA POPOLARE - VOLANO**



| | | |
|--|---------------|-------|
| COMUNE DI VOLANO (Provincia di Trento) | | |
| Prot. N. 2263 | - 8 APR. 2019 | Ora |
| Cat. 2 | Classe 6 | Fasc. |
| VISTO: IL SINDACO | IL SEGRETARIO | |

Preg.ma Sig.ra
Maria Alessandra Furlini
Sindaco del Comune di Volano
e, p.c., al Presidente del Consiglio
Comunale

Volano, 27/03/2019

Interrogazione: Nuova scuola media Alta Vallagarina

Premesso che:

L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina ha visto la sua nascita a partire dall'anno scolastico 2007/2008 in seguito a un accordo istituzionale fra la Provincia Autonoma di Trento e i Comuni di Besenello, Calliano e Volano. L'Istituto si compone dei plessi di scuola primaria di Besenello, Calliano e Volano ubicati nei rispettivi Comuni e del plesso di scuola secondaria di primo grado ospitato temporaneamente a Rovereto, grazie alla collaborazione sancita da apposita convenzione con il Comune di Rovereto presso la storica sede delle Scuole Medie "P. Orsi" in via Tommaseo, in coabitazione con il Liceo "F. Filzi" di Rovereto.

Data la provvisorietà dell'attuale sistemazione del plesso di Rovereto, le tre amministrazioni comunali di Besenello, Calliano e Volano hanno deciso di intraprendere l'iter procedurale per la realizzazione della nuova sede della Scuola Secondaria di Primo Grado nel territorio del comune di Volano.

Il Progetto esecutivo dell'opera, redatto dallo Studio di Progettazione Gruppo Marche a firma dell'Arch. Alessandro Castelli e degli Ingg. Fabrizio Gioppettini e Alessio Trapè, con la collaborazione del Dott. Giovanni Galatà per quanto concerne gli aspetti geologici-geotecnici, è stato esaminato favorevolmente dal Comitato Tecnico-Amministrativo dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, con parere prot. n. 5/12 di data 20/02/2012.

Dopo esperimento di gara per l'affidamento dei lavori, l'aggiudicataria è risultata essere l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita da Albertani Corporates S.p.A. - Martinelli e Benoni S.r.l. - Benedetti S.r.l., quest'ultima sostituita successivamente da Grisenti S.r.l.

In data 12/05/2017 si è dato inizio ai lavori, con la direzione provvisoria degli stessi a cura dell'Ing. Gianpaolo Bonani, nelle more della conclusione della gara per l'affidamento della direzione dei lavori definitiva.

Considerato che:

In data settembre 2017, il Dott. Giovanni Galatà, su richiesta dell'Appaltatore ATI costituita da Albertani Corporates S.p.A. – Martinelli e Benoni S.r.l. – Grisenti S.r.l. tramite il proprio consulente Prof. Paolo Foraboschi, consegnava alla Giunta Comunale una relazione geotecnica integrativa riportante il ricalcolo della portanza dei pali di fondazione, in seguito alla revisione dei carichi della struttura fornita dai progettisti del Gruppo Marche, nonché alle risultanze di ulteriori sondaggi stratigrafici effettuati nel sottosuolo. La soluzione proposta dal Dott. Giovanni Galatà prevedeva sostanzialmente l'incremento del diametro di alcuni pali di fondazione (da 600 mm a 800 mm) nonché l'allungamento di alcuni pali di fondazione diametro 1000 (da 13 m a 15 m), per una maggiore spesa complessiva di circa 20mila euro.

Nel frattempo, in data 19/03/2018, conclusa la gara per l'affidamento della direzione lavori definitiva, veniva conferito l'incarico per la stessa all'ATI costituita da AIA Engineering S.r.l. – TERA Ingegneria Studio Associato.

A seguito di incarico conferito dalla Giunta Comunale, in data aprile 2018 è stata redatta una variante progettuale a firma degli Ingg. Cesare Kurdoglu, Marco Zanuso e Paolo Buzzi, coadiuvati dal Dott. Rinaldo Bussola per quanto concerne gli aspetti geologici, riferita alla realizzazione di locali interrati da destinare ad archivi e depositi nonché alla modificazione dell'impianto fondazionale, consistente nella realizzazione di platee di fondazione in luogo dei pali con fondazioni continue previsti nel progetto originale. Tale variante prevedeva maggiori lavori per i quali risultava necessaria una modifica contrattuale e, pertanto, come da normativa, veniva richiesto nuovo parere al Comitato Tecnico-Amministrativo dei Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Per la redazione di detta variante ci risulta siano state impegnate risorse per incarichi, perizie e consulenze esterne per un totale che supera i 200mila euro.

Nella seduta di data 16/10/2018 – parere n. 35/18 – il Comitato Tecnico-Amministrativo dei Lavori Pubblici e Protezione Civile esprimeva parere negativo in merito alla suddetta variante, giudicandola "sostanziale", quindi non ammissibile ai sensi dell'art.27 della L.P. 2/2016, invitando la Giunta Comunale, attraverso i progettisti, a riverificare il calcolo dei pali di fondazione e a riconsiderare la convenienza tecnico-economica della realizzazione di locali interrati, posto che la loro costruzione dovrebbe essere eventualmente affidata, data la natura e consistenza economica, mediante separato appalto sempre facendo riferimento alla suddetta L.P. 2/2016.

In seguito all'avvio della procedura di variante i lavori sono stati sospesi il 19/02/2018, come si evince dalla determinazione del Dirigente n. 650 d.d. 13/12/2018 con la quale è stata autorizzata la sospensione dei termini di ultimazione dei lavori, provvedimento richiesto dall'amministrazione comunale e necessario ai fini di salvaguardare il finanziamento dell'opera da parte della PAT.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali della lista Centro Autonomista Popolare

INTERROGANO

Il Sindaco e l'assessore competente per sapere:

1. Per quale motivo, nel redigere la variante, non è stata considerata la relazione geotecnica integrativa del dott. Galatà, la quale confermava la bontà del sistema fondazionale previsto dal progetto originale, seppure leggermente rettificato dal punto di vista dimensionale, con modesto aumento dei costi stimati in circa 20mila Euro, come per altro ribadito anche dal parere del Comitato Tecnico Amministrativo?
2. Per quanto riguarda la variante proposta, trattandosi di modifiche sostanziali al progetto originario, per quale motivo non si è tenuto conto della normativa dettata dalla L.P. 2/2016, che nella fattispecie obbliga l'esperimento di una nuova gara d'appalto escludendo la possibilità di un affido in continuità al medesimo appaltatore?
3. Alla luce del parere negativo espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo, come intende muoversi l'amministrazione al fine di far ripartire il cantiere?
4. Se l'amministrazione intendesse proporre una nuova variante con le modifiche indicate dalla relazione geotecnica integrativa del dott. Galatà, come per altro suggerito anche dal Comitato Tecnico Amministrativo, come intenderebbe giustificare le spese sostenute finora per la realizzazione della prima variante, oltre 200mila Euro, oltre alle probabili richieste di risarcimento per fermo cantiere che l'appaltatore potrebbe richiedere?

Alla presente si richiede risposta scritta a norma di regolamento comunale.

Distinti saluti.

I Consiglieri del gruppo Centro Autonomista Popolare

Marco Boschi

Marco Battistotti

Paola Boschi

Alessandro De Zuani

Rudi Pasquali

Maria Teresa Voltolini